

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO
SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO**

ASSE 1 - MISURA 1.5. "NASCITA E CONSOLIDAMENTO IMPRESE DI SERVIZI ALL'INNOVAZIONE"

LINEE GUIDA

PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO SUL BANDO "CONTRIBUTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) PER IL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELL'IMPRENDITORIALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE" – DDUO N. 837 DEL 3 FEBBRAIO 2009.

SOMMARIO

1. SOGGETTI BENEFICIARI, PROGETTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE	3
1.1 Misura A: "Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi"	3
1.2 Misura B: "Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati"	3
1.3 Variazioni dei progetti.	4
1.4 Realizzazione dei progetti.....	5
2. SPESE AMMESSE	5
2.1 Spese per investimenti materiali e immateriali.....	5
2.2 Spese per acquisizione di servizi.....	6
2.3 Spese per formazione del personale.....	6
2.4 Decorrenza delle spese.....	7
2.5 Ulteriori precisazioni sulle spese ammesse.....	7
3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	8
3.1 Erogazione ACCONTO - quota delle CCIAA.....	8
3.2 Erogazione SALDO - quota di REGIONE LOMBARDIA.....	8
3.3 Garanzia fideiussoria.....	8
4. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO	8
5. MODALITÀ DI RICHIESTA SALDO	9
5.1 Adempimenti inerenti la richiesta del saldo.....	9
5.2 Specifiche sui documenti di spesa.....	10
6. DISPOSIZIONI FINALI	10
6.1 Responsabili del procedimento.....	10
6.2 Informazioni.....	11

1. SOGGETTI BENEFICIARI, PROGETTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si richiamano, di seguito, le indicazioni del bando con alcune specifiche:

1.1 Misura A: "Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi".

La nuova impresa, pena la revoca del contributo, deve essere costituita dopo la presentazione della domanda ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo; inoltre deve essere partecipata, nelle forme di legge, da tutti i soggetti indicati nella domanda presentata.

Il soggetto beneficiario è la nuova impresa e pertanto spettano a quest'ultima le agevolazioni, gli obblighi e adempimenti derivanti dal bando e dalle presenti Linee Guida.

La durata del progetto di start up coincide con il periodo di ammissibilità delle spese che devono essere sostenute al massimo entro 12 mesi dalla data di iscrizione alla CCIAA della nuova società. Non sono ammissibili proroghe.

Sono ammissibili solo le spese fatturate alla nuova impresa.

La costituzione della società, dopo l'iscrizione alla CCIAA, deve essere comunicata - insieme alla richiesta della prima quota di contributo (v. punto 4a) - utilizzando la procedura on-line disponibile sui siti:

- della CCIAA territorialmente competente;
- di Regione Lombardia: www.servizialeimprese.regione.lombardia.it

Completata la registrazione dovrà essere trasmessa, alla CCIAA territorialmente competente, la dichiarazione generata dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante.

Sarà cura della competente CCIAA verificare la corrispondenza della nuova società costituita con quella proposta nella domanda di contributo, richiedere eventuali chiarimenti o comunicare eventuali cause che impediscono l'accettazione della richiesta di contributo.

1.2 Misura B: "Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati".

In caso di costituzione di una nuova impresa il beneficiario è la nuova impresa e valgono le disposizioni indicate al precedente punto 1.1 - relative alla Misura A;

In caso di costituzione di ATI o di altre tipologie di aggregazione, l'aggregazione - pena la revoca del contributo - deve essere costituita dopo la presentazione della domanda ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata dai soggetti richiedenti.

Il soggetto beneficiario è il capofila che ha presentato la domanda di contributo.

La durata del progetto di aggregazione coincide con il periodo di ammissibilità delle spese che devono essere sostenute al massimo entro 12 mesi dalla data di costituzione dell'aggregazione. Non sono ammissibili proroghe.

Sono ammissibili le spese fatturate a tutte le imprese dell'aggregazione nei limiti previsti dal progetto approvato.

Per **aggregazione** si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione tra imprese e/o liberi professionisti in possesso di partita IVA, purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private (da registrarsi in caso d'uso) purché contengano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici, espressi in percentuale sul totale delle spese ammesse o in euro, assunti da ciascuno per la partecipazione al progetto(=>5% =<40%).

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e l'adempimento degli obblighi di legge.

Il soggetto capofila è responsabile della gestione del progetto ed è unico interlocutore con la CCIAA competente e Regione Lombardia. L'erogazione del contributo avverrà esclusivamente a favore del soggetto capofila. In particolare, spetta al capofila:

- indirizzare e coordinare le attività di progetto;
- sottoscrivere il contratto di finanziamento con Finlombarda, fornendo la garanzia fideiussoria richiesta;
- regolare i rapporti interni, anche finanziari, con gli altri componenti l'aggregazione;
- presentare la domanda di erogazione del contributo con la rendicontazione delle spese sostenute.

La costituzione dell'aggregazione deve essere comunicata, insieme alla richiesta della prima quota di contributo (v. punto 4b), utilizzando la procedura on-line disponibile sui siti:

- della CCIAA territorialmente competente;
- di Regione Lombardia: www.servizialeimprese.regione.lombardia.it

Completata la registrazione dovrà essere trasmessa alla CCIAA territorialmente competente la dichiarazione generata dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila.

Alla domanda deve essere allegata la copia del contratto sottoscritto per la costituzione dell'aggregazione.

Sarà cura della competente CCIAA verificare la corrispondenza della aggregazione costituita con quella proposta nella domanda di contributo, richiedere eventuali chiarimenti o comunicare eventuali cause che impediscono l'accettazione della richiesta di contributo.

1.3 Variazioni dei progetti.

Lo svolgimento delle attività, la realizzazione degli investimenti e le relative spese devono essere conformi al progetto originario ammesso a beneficio.

Qualsiasi variazione del progetto, anche riferita ad una diversa compagine sociale o ad una diversa aggregazione rispetto a quelle dichiarate in domanda, **deve essere presentata per l'approvazione** prima della conclusione del progetto alla CCIAA a cui è stata presentata domanda.

Eventuali variazioni delle spese effettivamente sostenute rispetto a quelle originariamente ammesse sono assoggettate alla seguente disciplina:

- all'interno della stessa macro-categoria (investimenti, servizi, formazione) devono essere comunicate e s'intendono approvate salvo specifica comunicazione di diniego;
- tra macro-categorie devono essere richieste, motivate ed espressamente autorizzate.

Il Comitato di Valutazione valuta la proposta di variazione e l'autorizza solo nel caso in cui permangano tutti i requisiti e tutte le condizioni relative al conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto approvato e alla valutazione conseguita.

In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

L'istruttoria relativa alla variazione del progetto non modifica la durata complessiva originariamente prevista per le due misure, ma ne interrompe i termini.

1.4 Realizzazione dei progetti.

I progetti finanziati devono essere realizzati per almeno il 70% delle spese ammesse e devono, in ogni caso, garantire la conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto finanziato.

Se non verrà raggiunta la quota minima del 70% delle spese ammesse, sarà revocato l'intero contributo concesso, con l'obbligo di restituzione della quota di contributo già erogata.

In qualsiasi momento la CCIAA e/o Regione Lombardia possono richiedere lo stato di avanzamento del progetto (sia in termini di spesa che di attività realizzate). Tali informazioni dovranno essere trasmesse entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

2. SPESE AMMESSE

Il totale delle spese ammesse di ciascun progetto è quello indicato nell'Allegato C "Graduatorie finali e contributi concessi" del d.d.u.o. n. 10462 del 15.10.2009 di concessione del contributo.

Per le tipologie delle spese ammesse si richiama integralmente il punto 5 del bando con alcune precisazioni:

2.1 Spese per investimenti materiali e immateriali.

Gli investimenti di questa voce sono relativi a:

- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;
- programmi informatici, comprensivi di spese di progettazione e di sviluppo di software specifico, infrastrutture di rete e collegamenti;
- diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate.

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede legale od operativa per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e all'utilizzo del progetto.

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Sono esclusi i beni acquisiti mediante la formula del leasing.

Tutte le spese di investimento si intendono nel loro totale e NON in quote di ammortamento.

2.2 Spese per acquisizione di servizi.

Le spese per l'acquisizione dei servizi, nella misura massima del **40% delle spese ammesse**, sono riferite a servizi di consulenza per prestazioni tecnologiche e specialistiche e/o servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto.

A titolo di esempio, rientrano tra i servizi ammissibili:

- studi per programmi di marketing e comunicazione; non sono ammesse spese per pubblicità.
- check up di individuazione del fabbisogno tecnologico aziendale;
- studi di fattibilità e progettazione;
- studi di sperimentazione a carattere tecnologico;
- studi di fattibilità della rete integrata;
- consulenze legali per realizzazione modelli di contratti informatici;
- acquisizione di servizi di consulenza tecnologica e specialistica per la realizzazione di progetti.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate in base a contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

Pertanto, i contratti relativi alle consulenze rese da professionisti devono essere corredati da curriculum professionale.

Il costo attribuibile alla consulenza è determinato dalle tariffe prestabilite degli albi professionali e, in ogni caso, deve essere congruo rispetto ai prezzi di mercato.

2.3 Spese per formazione del personale.

Le spese per la formazione del personale, nella misura massima del **20% delle spese ammesse**, sono riferite alla formazione specifica del personale, che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

I corsi di formazione possono essere tenuti sia all'interno che all'esterno dell'azienda purché da formatori esterni all'azienda stessa e in possesso di specifiche competenze professionali.

Le spese per l'acquisizione dei servizi di formazione devono essere effettuate in base a contratti scritti. I contratti relativi alle consulenze rese da professionisti devono essere corredati da curriculum professionale.

Il costo attribuibile alla formazione è determinato dalle tariffe prestabilite degli albi professionali e, in ogni caso, deve essere congruo rispetto ai prezzi di mercato.

2.4 Decorrenza delle spese.

Le spese sono ammissibili se sostenute nei periodi:

- per la **Misura A** e per la **Misura B** (nel caso di costituzione di una nuova impresa) dopo la presentazione della domanda on-line e non oltre i 12 mesi dalla **data di iscrizione al Registro delle Imprese**;
- per la **Misura B** (nel caso in cui non è stata costituita una nuova impresa) dopo la presentazione della domanda on-line e non oltre i 12 mesi **dalla data di costituzione dell'aggregazione** attestata dalla data dell'atto di costituzione.

Saranno prese in considerazione anche le fatture emesse entro 30 giorni, naturali e consecutivi successivi ai termini sopra fissati purché riportino i riferimenti a ordini/bolle di servizio e/o forniture riconducibili al periodo di ammissibilità delle spese.

2.5 Ulteriori precisazioni sulle spese ammesse.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostiene realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Tutte le spese ammesse non possono essere già state oggetto di altre agevolazioni pubbliche, né potranno esserlo in futuro.

Nel rispetto di tutti i criteri sopra richiamati, il beneficiario può acquisire:

- i beni anche da soggetti che partecipano alla compagine sociale (misura A) o all'aggregazione (misura B);
- le prestazioni ed i servizi di consulenza anche da soggetti aggregati/associati al beneficiario (Misura B) nel rispetto delle modalità indicate al punto 2.2.

Tutte le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate emesse dal soggetto fornitore dei beni/servizi.

Le fatture devono contenere esclusivamente voci di spesa che si riferiscono, nel loro importo totale, al progetto oggetto di contributo.

Il pagamento delle fatture deve essere effettuato esclusivamente con:

- bonifici bancari - con causale contenente numero e data fattura;
- assegni non trasferibili - intestati al fornitore che emette la fattura;
- RIBA; RID;

tutti confermati dalle registrazioni dell'estratto conto.

Nel caso di realizzazione parziale del progetto (purché superiore al 70% come indicato al punto 3.2) le spese relative all'acquisizione di servizi e/o alla formazione del personale non saranno ridotte percentualmente rispetto al minore totale, ma non potranno comunque superare il valore massimo originariamente previsto per la realizzazione completa del progetto.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1 Erogazione ACCONTO - quota delle CCIAA.

Come indicato al punto 9 del bando (d.d.u.o. n. 837 del 3 Febbraio 2009), per tutte e due le misure la prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 20% delle spese ammesse, è a cura della CCIAA provinciale a cui è stata presentata la domanda - a seguito della costituzione della nuova impresa o dell'aggregazione - e su richiesta del soggetto beneficiario;

3.2 Erogazione SALDO - quota di REGIONE LOMBARDIA.

La seconda quota a saldo, pari al 40% delle spese ammesse - di cui 20% a fondo perduto e 20% a rimborso - previa rendicontazione delle spese sostenute, sottoscrizione del contratto di finanziamento e presentazione della garanzia fideiussoria - sarà erogata da Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Fermo restando che, come indicato al precedente punto 1.4, i progetti finanziati devono essere realizzati per almeno il 70% delle spese ammesse (garantendo la conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto finanziato) nel caso in cui il progetto venga realizzato per un importo inferiore a quanto programmato, il contributo verrà rideterminato in base all'importo delle spese ammesse rendicontate.

La quota eccedente erogata in acconto dalla CCIAA sarà detratta dalla quota del contributo a fondo perduto che sarà erogata dalla Regione.

3.3 Garanzia fideiussoria.

L'erogazione del contributo regionale a saldo è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria rilasciata da uno dei soggetti abilitati dalle norme a garantire i finanziamenti pubblici.

In particolare la fideiussione può essere bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

Regione Lombardia, tramite Finlombarda S.p.A., si riserva di verificare l'idoneità del fideiussore a prestare garanzia.

La fideiussione deve garantire l'intero importo del contributo regionale maggiorato della quota interessi dovuta sulla parte a restituzione (0,50% annuo sul capitale concesso per cinque anni di ammortamento)

4. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO

Per la domanda di erogazione della prima quota di contributo dovrà essere utilizzata esclusivamente la procedura on-line che sarà resa disponibile sui siti indicati al punto 7 del Bando - "Presentazione delle domande".

La domanda cartacea generata dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante (con le modalità di autenticazione previste), dovrà essere trasmessa alla Camera di Commercio a cui è stata presentata la domanda **entro 30 giorni naturali e consecutivi**:

- a) per la Misura A e per la Misura B (nel caso di costituzione di una nuova impresa):
 - dalla **data di iscrizione** della nuova impresa al Registro delle Imprese (v. punto 1.1).
- b) per la Misura B (nel caso in cui non è stata costituita una nuova impresa):
 - dalla **data dell'atto di costituzione** dell'aggregazione (v. punto 1.2).

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, farà fede:

- la data del timbro di arrivo ad uno dei protocolli camerali indicati nel Bando;
- la data del timbro postale di spedizione.

5. MODALITÀ DI RICHIESTA SALDO

Per la domanda di erogazione della quota a saldo dovrà essere utilizzata esclusivamente la procedura on-line che sarà resa disponibile sui siti indicati al punto 7 del Bando - "Presentazione delle domande".

Il beneficiario - entro **60 giorni naturali e consecutivi, pena la revoca del contributo concesso**, dalla data di conclusione del progetto - deve trasmettere, alla Camera di Commercio a cui è stata presentata la domanda, tutta la documentazione cartacea e in particolare:

- la domanda generata dalla procedura sottoscritta dal legale rappresentante, con le modalità di autenticazione previste, comprensiva delle dichiarazioni da rendere ai sensi del DPR n. 445/2000 e degli allegati;
- le copie dei documenti giustificativi (fatture, ordini, bolle, contratti, ecc.) di tutte le spese registrate;
- le copie dei bonifici bancari, assegni e relativi estratti conto;
- le copie dei contratti per l'acquisto di servizi di consulenza e formazione specifica corredati dai curricula dei professionisti.

I documenti sopra elencati devono essere presentati in originale o in copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 18, 19 e 19 bis, del citato DPR n. 445/2000.

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, farà fede:

- la data del timbro di arrivo ad uno dei protocolli camerali indicati nel Bando;
- la data del timbro postale di spedizione.

Si ricorda che:

a) **per la Misura A e per la Misura B** (nel caso di costituzione di una nuova impresa):

- il soggetto beneficiario è la nuova società e, conseguentemente, potranno essere ammesse a rendicontazione unicamente le spese fatturate alla nuova società;

b) **per la Misura B** (nel caso in cui non è stata costituita una nuova impresa)

- gli acquisti relativi a beni e/o servizi possono essere effettuati e, conseguentemente, fatturati sia alla capofila sia agli altri soggetti che partecipano all'aggregazione;
- il totale delle spese fatturate a ciascun componente l'aggregazione deve essere coerente con le percentuali di partecipazione al progetto indicate nella domanda di contributo;

5.1 Adempimenti inerenti la richiesta del saldo.

Il soggetto beneficiario, oltre agli adempimenti sopra descritti deve presentare:

- a) dichiarazione di intenti, sottoscritta dal legale rappresentante o organo amministrativo, con l'impegno a mantenere gli investimenti in Lombardia per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione a saldo;
- b) il DURC - documento unico di regolarità contributiva – relativo all'attestazione dell'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL;

c) per la misura A (e per la misura B solo nel caso di costituzione di una nuova impresa): delibera dell'organo amministrativo competente (Consiglio di amministrazione, amministratore unico ecc.) con la quale si manifesta l'impegno a mantenere attiva sul territorio lombardo la nuova società per almeno 5 anni dalla data di costituzione.

5.2 Specifiche sui documenti di spesa.

La CCIAA può richiedere integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni devono essere trasmesse dal beneficiario entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Le fatture presentate per la rendicontazione delle spese del progetto NON possono essere utilizzate per richiedere altre agevolazioni a valere su leggi statali, regionali o di altri Enti e/o Istituzioni pubbliche anche con riferimento alle spese ammesse ma non finanziate.

Tutti gli originali delle fatture accettate dovranno essere presentati alla CCIAA territorialmente competente per l'apposizione della dicitura "bene o servizio acquistato con il concorso delle provvidenze previste dalla CCIAA e dalla Regione Lombardia con d.d.u.o. n. 10462 del 15.10.2009".

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (regime De Minimis), tutte le fatture e i documenti originali, devono essere conservati in azienda e tenuti a disposizione dell'Amministrazione regionale per gli accertamenti e i controlli previsti per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e comunque per un periodo non inferiore a **5 (cinque) anni** a partire dalla data di erogazione del contributo a saldo.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Linee guida si rimanda a quanto previsto nel Bando approvato con d.d.u.o. 837 del 3 Febbraio 2009.

6.1 Responsabili del procedimento.

Per l'istruttoria amministrativa, la liquidazione della prima quota del contributo e la rendicontazione delle spese sono così individuati presso ogni singola Camera di Commercio:

CCIAA	Nominativo	e-mail	Telefono	Fax
Bergamo	Andrea Locati	locati@bg.camcom.it	035-4225263	035-270419
Brescia	Virginia Anna Buriani	buriani@bs.camcom.it	030-3725335	030-3725364
Como	Marinella Cappelletti	innova@co.camcom.it	031-256309	031-256306
Cremona	Maria Grazia Cappelli	cappelli@cr.camcom.it	0372-4901	0372-213996
Lecco	Mara Kessler	servizialeimprese@lc.camcom.it	0341-292232-12	0341-292263
Lodi	Federica Melis	melis@lo.camcom.it	0371 4505234	0371-431604
Mantova	Marco Zanini	zanini@mn.camcom.it	0376-234428	0376-234429
Milano	Sonia Basso	contributialeimprese@mi.camcom.it	02-85155075	02-85154205
Monza Brianza	Monica Mauri	mauri.monica@mb.camcom.it	039-2807483	039-2807472
Pavia	Paola Gandolfi	gandolfi@pv.camcom.it	0382-393229	0382-393213

Sondrio	Angelita Pierro	promozione@so.camcom.it	0342-527203	0342-512866
Varese	Alessandro Giudici	risorsefinanziarie@va.camcom.it	0332-295398	0332-286038

6.2 Informazioni.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1 febbraio 2005, n. 1, è possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti delle presenti Linee guida:

- contattando i soggetti delle singole Camere di Commercio sopra indicati;
- inviando le richieste alla casella dedicata al seguente indirizzo: servizialeimprese@regione.lombardia.it
- contattando i seguenti funzionari della D.G. Artigianato e servizi - Struttura Qualificazione e sviluppo dei servizi - Telefax n. 02/6765.2960

Poli Lorena tel. 02/67656804

Gorla Maria Luisa tel. 02/67653716

D'Angelo Antonietta tel. 02/67654958

nei seguenti giorni: Lunedì - Giovedì 9.30-12.30 / 14.30-16.30; Venerdì 9.30-12.30.